



**COMMEMORAZIONE** Un 25 aprile senza manifestazioni pubbliche

# Fiori al monumento ai caduti

**ORTA SAN GIULIO** Come del resto avviene in tutta Italia il 75° anniversario della Liberazione anche a Orta non prevede pubbliche manifestazioni. Sabato 25 aprile il Sindaco Giorgio Angeleri si limiterà a deporre un omaggio floreale al monumento ai caduti per poi raccogliersi qualche minuto in silenzio nel giardino di Villa Bossi, sede del Municipio, intitolato cinque anni fa alla memoria dell'ortese Maria Giulia Cardini, personaggio di spicco della Resistenza scomparsa nell'ottobre 2014 all'età di 93 anni. A lei, unico caso di donna a capo di una cellula partigiana costituita da soli uomini, è stato dedicato anche un capitolo del recentissimo libro "Partigiane Liberali" scritto da Ros-



sella Pace, edito da Rubbettino. La Cardini apparteneva ad una storica famiglia antifascista locale. Dopo l'8 settembre 1943 aveva svolto un ruolo importante nella Lotta di Liberazione (come del resto il papà Romolo e la sorella minore Adriana) con funzioni di collegamento tra il Comando militare di Torino e il Cln di Novara e Omegna e quindi con il Servizio di collegamento "Franchi" finalizzato alla costituzione delle formazioni armate in Valle d'Aosta e nel Canavese. Venne arrestata nella primavera del 1944, deferita al Tribunale speciale e consegnata ai tedeschi il 18 luglio dello stesso anno. Fu liberata a seguito

di uno scambio di prigionieri con la figlia del console tedesco a Torino rapita dagli uomini del Comandante della "Franchi" Edgardo Sogno. Militò quindi nella Divisione Beltrami e successivamente presso il Comando centrale del Simni, il servizio segreto militare operante nel nord Italia. Laureata in fisica a Torino insegnò per oltre quarant'anni, fu particolarmente attiva negli ambienti della cultura (fondò e diresse la rivista "Agorà") e nel mondo politico come esponente del Partito liberale dove entrò in contatto con Croce, Einaudi e Giovanni Malagodi. Sposata con il giornalista Pier Augusto Macchi nel 1962 si iscrisse al Soroptimist Club di Novara fondando nel 2006 un club analogo a Borgomanero, il Soroptimist AltoNovarese di cui la figlia Adriana è vice presidente nazionale. **(Nella foto, un'immagine giovanile di Maria Giulia Cardini quando con il nome di battaglia "Antonio" militava nelle formazioni partigiane).**

● Carlo Panizza

